

SCHERMA: QUATTRO PODI TORINESI A VERONA

Ai Campionati Italiani Cadetti e Giovani di Verona, il 15enne Simone Mencarelli (Isef "Eugenio Meda"), al primo anno cadetti, fra gli Under 20 si è classificato secondo, battendo nei quarti per 15-12 Gianpaolo Buzzacchino (Fiamme Oro) e in semifinale per 15-12 Giacomo Gazzaniga (Scherma Bergamo). In finale ha ceduto per 15-9 a Davide Di Veroli (Giulio Verne Roma). Terzo il suo compagno di società Giacomo Paolini, che ha prevalso per 15-

12 sull'altro subalpino Daniel De Mola (Carabinieri) e nel penultimo turno è stato fermato per 15-12 da Di Veroli. Mencarelli nella sua categoria si è messo al collo il bronzo, superando per 9-8 nei quarti Filippo Armaleo (Cesare Pompilio Genova) e perdendo in semifinale per 15-11 da Di Veroli. Argento per Giorgio Guerriero (Cs G. Delfino Ivrea) sconfitto per 15-13 da Di Veroli.

[ro.le.]



Cnu - Molise

Le 23 medaglie del Cus Torino

Si sono conclusi con un bilancio di 23 medaglie, nove d'oro (più una nel Criterium della lotta), tre d'argento e dieci di bronzo i Campionati Nazionali Universitari, che si sono svolti in Molise. Dopo i successi nell'atletica leggera di Luminosa Bogliolo nei 100 ostacoli, Eleonora Curtabbi nei 3000 siepi, Martina Ansaldi nei 5 km di marcia, Francesca Massobrio nel lancio del martello e della staffetta 4x400, formata da Stefano Carena, Jean Marie Robbin, Mouhanadou Bamba Niang ed Eugenio Staccione, i secondi posti di Eugenio Staccione nei 400 e Sophie Gaida nel salto triplo e i terzi di Dario De Caro nei 1500, Flavio Ponzina nei 3000 siepi, Stefano Carena nei 400 ostacoli e della 4x400 di Rosanna Ferroglio, Veronica Pirana, Eleonora Ardissonne e Mariasole Scalabrino, e gli ori nella lotta di Sara Da Col nei 70 kg e nel judo di Elisa Adrasti nei 48 kg, gli assalti al podio degli atleti subalpini sono continuati. Nella scherma Emilia Pastorelli (Scienze della vita e biologia dei sistemi) si è aggiudicata la prova di sciabola e nel karate ha primeggiato Francesca Cavallaro (Ingegneria Informatica) nei 61 kg, si è piazzato secondo Roberto Ferraiolo (Scienze della vita e biologia dei sistemi) nei 67 kg e sono arrivati terzi Valentina Tassin (Culture Politiche e Società) nei 50 kg, Marta Calliano (Giurisprudenza) nei 55 kg e Francesco Pinto (Suism) nei 67 kg. Nel pugilato si è imposto Simone Cuomo (Suism) nei 56 kg e si sono classificati terzi Matteo Impieri (Giurisprudenza) nei 60 kg e Sara Varaldo (Psicologia) nei 57 kg. Storico bronzo per la squadra di rugby a 7, guidata da coach Lucas D'Angelo (dirigente accompagnatore Salvatore Fusco), che per la prima volta ha portato la palla ovale da medaglia. Soddisfatto il presidente cussino Riccardo D'Elcico: «Abbiamo messo in evidenza la polisportività del nostro territorio e del sistema universitario torinese e sicuramente gli atleti saranno tornati arricchiti, umanamente e sportivamente, da questa esperienza».

[ro.le.]

CICLISMO Le tappe nostrane hanno stravolto la classifica. Il prossimo anno omaggio a Coppi

Piemonte decisivo al Giro d'Italia E prende forma la corsa del 2019

→ Due anni fa il Piemonte era stato arbitro del Giro con il sorpasso di Nibali su Chaves a Sant'Anna di Vinadio e l'impresa di Chris Froome a Bardonecchia ha confermato che la Corsa Rosa non può prescindere dalle nostre strade e montagne. Quella scattata di Venaria, insieme alla tappa dello Zoncolan, è stata decisamente la frazione più spettacolare e più amata dal pubblico in un Giro domato alla fine dal campione britannico, meritatamente in trionfo sui Fori Imperiali e proprio per questo la mente vola già a quanto potrà essere da qui a meno di un anno. Il Piemonte ha infatti da tempo instaurato un rapporto privilegiato con Rcs ma anche con la Federpalestra, come dimostrano i prossimi campionati Italiani su strada per le donne del 24 giugno tra Rivoli e Agliè perché la Regione e in particolare l'assessore allo Sport, Giovanni Maria Ferraris, sanno bene quale peso specifico abbia il turismo legato allo sport. E le candidature forti per il Giro 2019 non mancano. In primis quella di Novi Ligure come sede d'arrivo per una tappa, per celebrare il centenario dalla nascita di



Froome alza la Coppa del Giro ai Fori Imperiali

Fausto Coppi e dal primo Giro di Costante Girardengo, i settant'anni dalla prima vittoria del Campionissimo al Tour. Ma un posto al sole lo sognano anche le vallate olimpiche con un arrivo al 2.700 metri del monte Fraiteve, vecchio pallino del sindaco di Sestriere Valter Marin, oppure il cuneese con la riproposizione della Braborgo San Dalmazzo con il Colle della Fauniera vent'anni dopo la vittoria di Paolo Salvoldelli. Più difficile pensare a un arrivo a Ceresole Reale ma anche a Ivrea mentre è solo suggestione (per ora) pensare a Torino e Superga 70 anni dopo la tragedia del Grande Torino.

Intanto a Roma ha fatto festa anche l'Androni Giocattoli Sidermec del team manager torinese Gianni Savio che ha mandato i suoi in fuga in 19 tappe sulle 21 in programma: Marco Frapporti infatti ha vinto la speciale classifica delle fughe mentre Davide Ballerini, al suo primo Giro d'Italia si è imposto nelle classifiche finali dei traguardi volanti (davanti a Frapporti) facendo il bis nella classifica della combattività.

Federico Danesi

PALLANUOTO Nei playoff di Siracusa doppio ko per i ragazzi di Aversa Torino '81 retrocede in serie A2 «E' stata stagione complicata»

→ Non è riuscita l'impresa alla Reale Mutua Torino '81 Iren, che nei playoff di Siracusa ha rimediato due brutte sconfitte ed è retrocessa in serie A2. È dunque durata solo due stagioni la permanenza della squadra allenata da Simone Aversa nel massimo campionato. Nella semifinale contro la Lazio i gialloblù sono stati dominati, cedendo per 14-5. A metà gara il punteggio era di 9-3 per i capitolini. Nello spareggio decisivo fra le perdenti della prima giornata i subalpini hanno impegnato maggiormente il Bogliasco, che alla fine si è imposto per 10-5, dopo aver condotto al termine dei primi due tempi per 5-1. La post season ha emesso un verdetto giusto, dal momento che si sono salvate le tre compagini che meglio si erano comportate nel corso della fase regolare, in cui la Torino '81 era stata capace di battere solo il fanalino di coda Acquachiarra. «Il nostro cammino quest'anno - riconosce il direttore sportivo Marco Raviolo - non può considerarsi soddisfacente e questo risultato è meritato. È stata una stagione complicata, all'interno della quale i problemi non sono



La squadra di Aversa

mancati. Qualcuno ha deciso di tirarsi fuori dai giochi e non è stato semplice. A nome di tutta la società faccio i complimenti a Bogliasco, La-

zio Nuoto e Trieste per la salvezza raggiunta. Nello sport si vince e si perde e bisogna saper accettare la sconfitta. In questi due anni abbiamo comunque fatto qualcosa di straordinario, riportando la Torino '81 dove meritava di stare. Questo ci deve servire come stimolo per continuare nel nostro percorso intrapreso». Doverosi i ringraziamenti a «tutte quelle persone che ci sono state vicini in questi mesi intensi, a Reale Mutua, Iren e a tutti gli altri sponsor, che ci hanno sempre permesso di lavorare nelle migliori condizioni possibili».

[ro.le.]

IPPICA

Il Sogno D'Amore di Pietro Gubellini

Nella domenica dell'orgoglio italiano rappresentato da Ringostarr Treb, trionfatore dell'Elitloppet sulla pista svedese di Solvalla, anche Vinovo ha offerto un ottimo spettacolo di trotto con due protagonisti assoluti, a cominciare da Pietro Gubellini che si è imposto nel centrale di giornata, il premio Manageritalia Piemonte Valle D'Aosta guidando al successo con la solita maestria Sogno D'Amore mentre la piazza d'onore è andata a Santino Mollo con Urbem Del Rio autore di una grande volata finale. Altra vittoria di prestigio è quella di Andrea Guzzinati scelto per l'oc-

casione come catch driver di Zuccherò Roc nel premio Ercole Svaicari. Il driver milanese di nascita ma torinese ormai d'adozione ha festeggiato al meglio i suoi primi 50 anni stampando Gubellini insieme a Zelig Kronos. Menzione speciale però merita anche Massimiliano Castaldo, unico ad andare in doppietta: prima nel premio Collodi in sediolo a Vendome Ok e successivamente con Uripiduss nel premio Gozzano. Infine Carlo Ballotta, con Velina Si, si è imposto nel premio Zenith Del Pri per i Gentleman.

[f.dan.]



VOLLEY Squadre da tutta Italia si affrontano al Ruffini per il tricolore I talenti del futuro sotto la Mole In palio c'è lo scudetto Under 16

→ Le migliori 28 squadre italiane della categoria Under 16 maschile (nati dal 2002 al 2006) disputeranno da oggi a domenica le Finali Nazionali per l'assegnazione dello scudetto, che saranno sponsorizzate da Crai. Sarà un'importante tappa di avvicinamento ai Campionati Mondiali, la cui fase conclusiva sarà ospitata dal capoluogo subalpino al PalaAlpitour dal 26 al 30 settembre. Per la prima volta la manifestazione giovanile approderà a Torino e si svolgerà al PalaRuffini, al PalaSan Benigno di Settimo Torinese, al PalaBurgo di San Mauro Torinese, nella palestra Rodari



La conferenza stampa di ieri

di Caselle Torinese e al PalaUnità d'Italia di Volpiano (ingresso libero). Il Piemonte sarà rappresentato dall'Ubi Banca Mercatò Cuneo, campione

regionale in carica, che si è aggiudicato il titolo tricolore nel 2007 e nel 2008.

Oggi e domani sedici compagini saranno suddivise in quattro gironi e saranno protagoniste di incontri di sola andata, al meglio dei tre set su cinque. Le prime classificate rimarranno in gara e si uniranno alle dodici che non hanno partecipato alla prima fase, fra le quali anche Cuneo, per la disputa di quattro raggruppamenti. Al termine scatterà l'eliminazione diretta, con i quarti, le semifinali e le finali di domenica, con la sfida per il 3°/4° posto alle ore 9 al PalaBurgo e quella per il 1°/2° alle 11 al PalaRuffini. «Fra pochi anni - spiega l'assessore allo sport della città di Torino Roberto Finardi - troveremo in Nazionale alcuni dei ragazzi che giocheranno queste finali, che costituiscono dunque un evento dai contenuti tecnici elevati». Il presidente della Fipav Piemonte Ezio Ferro conferma: «A seguire le gare saranno presenti gli staff delle Nazionali maschili, che hanno avuto segnalazioni di atleti che possono essere interessanti in vista dei prossimi Mondiali giovanili».

[ro.le.]